



Nuove Frontiere per la Psicologia dell'Emergenza

Negli ultimi anni, la crescente attenzione verso il benessere psicologico ha evidenziato come **affrontare traumi ed emergenze psicologiche debba essere una priorità sanitaria**. Eventi traumatici come disastri naturali, incidenti gravi, violenze o lutti improvvisi possono lasciare conseguenze significative sulla salute mentale, con effetti a breve e lungo termine sia sugli individui sia sulle comunità. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), una persona su cinque che vive in un'area colpita da conflitti o disastri naturali soffre di disturbi mentali come ansia, depressione o stress post-traumatico (PTSD). Questi dati sottolineano l'urgente **necessità di interventi tempestivi e specializzati per mitigare l'impatto del trauma psicologico. In assenza di un adeguato supporto**, il processo di recupero delle persone coinvolte può subire un significativo rallentamento, con conseguenze negative prolungate nel tempo.

Nelle situazioni di crisi, la competenza professionale fa la differenza. Le Psicologhe e gli Psicologi con una preparazione specifica in Psicologia dell'Emergenza e Psicotraumatologia sono in grado di offrire un supporto fondamentale, basato su conoscenze e tecniche specialistiche. Il loro intervento, rivolto sia al singolo che alla collettività, è essenziale in caso di catastrofi, incidenti maggiori o eventi traumatici che possono accadere quotidianamente.

Più recentemente, anche gli scenari politico-socio-sanitari e l'aumento degli eventi critici hanno richiesto la messa in campo di **interventi psicologici sempre più specializzati, rapidi ed efficaci**. E su questo è necessario un ripensamento, poiché il rischio sembra essere di continuare a privilegiare interventi di tipo assistenziale a breve termine, e trascurare investimenti a lungo termine per la prevenzione ed il supporto psicologico nelle situazioni di crisi. Supporto che tende ancora a concentrarsi sui momenti di "picco", con conseguenze negative per l'utenza e per la professionalità degli operatori.

Un adeguato riconoscimento del ruolo e delle competenze della Psicologia dell'Emergenza è un passo cruciale per poter garantire un intervento psicologico efficace e tempestivo alle persone colpite da eventi critici.

Sosteniamo con forza attraverso azione mirate:

La Professionalizzazione e la Formazione Continua. La crescente domanda di supporto psicologico emergenziale sottolinea l'importanza di una formazione altamente qualificata, e che non incoraggi interventi improvvisati, approssimativi e frammentati da parte di coloro che non sono adeguatamente preparati. Per questo si ritiene necessario:

- Promuovere una solida formazione ed un aggiornamento professionale costante, con un focus specifico sulla Psicotraumatologia
- Approfondire l'utilizzo di approcci e tecniche specialistiche per le diverse tipologie di intervento e fasce d'età delle Vittime Dirette, Indirette e Vicarie, in linea con le più recenti osservazioni scientifiche;
- Incentivare il dialogo tra metodologie diverse ma ampiamente riconosciute ed efficaci come il PSP (Psychological First Aid PFA) e l'EMDR (Eye Movement Desensitization and Reprocessing), favorendo il confronto di esperienze e buone pratiche;
- Estendere la promozione di tale formazione ai diversi contesti formativi pubblici e privati, universitari e di specializzazione.

Lo sviluppo Professionale e il Riconoscimento del Ruolo. Lo sviluppo della Psicologia dell'Emergenza non si è ancora tradotto in un proporzionale aumento delle opportunità lavorative. Di conseguenza, molti Professioniste/i qualificati operano prevalentemente nel contesto dell'associazionismo e del volontariato, o con contratti precari e tutele insufficienti. È necessario creare percorsi di carriera chiari e riconoscere il ruolo della Psicologia dell'Emergenza:

- Rafforzare la presenza della Psicologia dell'Emergenza nei punti nevralgici, obiettivi imprescindibili per rispondere adeguatamente alle sfide dei contesti emergenziali nei diversi ambiti operativi;
- Agire non solo durante le fasi di intervento, ma anche nelle fasi di progettazione, attraverso campagne informative preventive e collaborazioni interistituzionali con scuole, aziende e comunità locali per aumentare la consapevolezza sull'importanza del supporto psicologico post-trauma;
- Istituire servizi dedicati alla Psicotraumatologia nella Rete Sanitaria Pubblica e Privata, per assicurare una presa in carico globale della vittima, dalla gestione immediata dell'emergenza al supporto più a lungo termine.



L'Integrazione nei Sistemi Istituzionali. L'inserimento di Psicologhe/i dell'Emergenza nei sistemi istituzionali risulta ancora complesso, e quando possibile può richiedere una riorganizzazione dei servizi ed una ridefinizione dei ruoli, talvolta ostacolate da resistenze e inerzie burocratiche. È tempo di un cambiamento di paradigma:

- Integrare Psicologhe/i dell'Emergenza negli organismi decisionali e nei tavoli istituzionali;
- Favorire la creazione di reti di collaborazione a più livelli (intraprofessionale, interprofessionale, servizi pubblici e privati, del privato sociale, socio sanitari territoriali);
- Garantire la partecipazione ai processi decisionali, dalla programmazione e gestione dei soccorsi al reclutamento di risorse.

Sin dal 2006, Cultura e Professione ha dimostrato un forte impegno ed interesse verso l'ambito dell'Emergenza, avviando Gruppi di Approfondimento e di Lavoro su questa tematica presso l'Ordine degli Psicologi del Lazio. Anche in questa consigliatura, grazie all'iniziativa di Lucia Bernardini che ha proposto l'istituzione di un Gruppo di Lavoro in Psicologia dell'Emergenza e Psicotraumatologia nel maggio 2022, sono state promosse diverse iniziative in collaborazione con il Comitato Scientifico, istituito pochi mesi dopo. Tra le principali azioni intraprese:

- Istituzione di una Rete Professionale di Psicologhe/i con formazione ed esperienza specialistica in Psicologia dell'Emergenza e Psicotraumatologia, Iscritte/i all'Ordine Lazio, che opera sia in ambito privato che pubblico, con particolare attenzione all'ambito ospedaliero e del Pronto Soccorso. Nello specifico, è stata condivisa la proposta di un Piano di Intervento Psicologico da attuare nei casi di emergenza e/o maxi-emergenza (P.E.I.M.A.F.).
- Stesura di un documento di aggiornamento sulle Buone Prassi, con l'obiettivo di orientare la pratica professionale della Psicologia dell'Emergenza e di contenerla all'interno di confini che tutelino l'Utenza, le Istituzioni, Colleghe e Colleghi Esperte/i dell'Emergenza.

Ma non basta: è necessaria una svolta politica

La Psicologia dell'Emergenza, cruciale per il benessere individuale e collettivo, richiede un cambio di passo. Perché è il momento di agire con determinazione, di promuovere un cambiamento profondo. Perché le sfide che questa disciplina affronta sono complesse e in continua evoluzione. Perché la Psicologia dell'Emergenza non può essere un semplice "cerotto" applicato a posteriori, ma deve diventare uno strumento di prevenzione e promozione del benessere, integrato nelle politiche e nelle azioni di intervento.

Adesso Cultura e Professione dice NO:

- **Agli interventi improvvisati:** Basta con risposte superficiali e non qualificate.
- **Alle risposte emergenziali sull'onda dell'emergenza:** È ora di una pianificazione strategica e di azioni preventive.
- **All'intervento professionale gratuito:** La competenza e l'impegno di Psicologhe/i dell'Emergenza vanno riconosciuti e valorizzati.

Riconoscimento e Valorizzazione

Adesso Cultura e Professione sostiene con convinzione
il riconoscimento, la formalizzazione e l'integrazione
delle Psicologhe e degli Psicologi dell'Emergenza,
come traguardo fondamentale per la valorizzazione e la tutela
di Professioniste/i impegnati in questo ambito.

Un impegno politico concreto

È necessario un impegno politico concreto per dare impulso
ad un cambiamento efficace nel campo della Psicologia dell'Emergenza.
Si tratta di compiere finalmente un passo essenziale che attesta il valore e l'impegno
della nostra comunità professionale che, attraverso interventi sempre più specializzati,
ha saputo rispondere in modo efficace alle crescenti esigenze
della popolazione e delle istituzioni in situazioni di emergenza.